

GARDA

IL CASO. Le reazioni dopo la prima udienza

Epidemia 2009: tutta San Felice aspetta il processo

Il Comitato acqua: «Vogliamo solo sapere di chi fu la responsabilità»

.....
Enrico Grazioli
.....

L'epidemia di gastroenterite a San Felice dell'estate 2009 finisce in tribunale, e in paese tutti si chiedono se e quando verranno accertate le responsabilità per l'intossicazione di oltre 2000 persone, attribuita a una presunta contaminazione dell'acqua della rete idrica.

In settimana si è celebrata a Brescia l'udienza preliminare a carico dei gestori dell'acquedotto: Mario Bocchio, presidente dell'azienda Garda Uno, Franco Richetti, direttore generale, e Mario Giacomelli, dirigente responsabile.

Ma in aula per ora si è solo constatata la richiesta di una quarantina di cittadini e del Comune che vogliono costituirsi parte civile. E il giudice ha rinviato tutto al 13 gennaio.

Primo rinvio, primi commenti: «Potrebbero sembrare i soliti tempi lunghi della giustizia italiana - dice Maddalena De Cillà, presidente del Comitato Acqua Benaco, nato proprio nei giorni dell'emergenza -, ma gli addetti ai lavori ci dicono che per questo caso, invece,

i tempi sono stati piuttosto rapidi. Staremo a vedere».

La presidente del Comitato, che ha sempre assunto una posizione critica nei confronti di Garda Uno in merito all'emergenza, è ovviamente in attesa non solo di constatare i tempi del processo a carico di Garda Uno, ma soprattutto l'esito che avrà il processo.

«Alla luce della natura del procedimento legale - commenta De Cillà - la conferma del dottor Bocchio alla presidenza dell'azienda da parte del Cda è una presa di posizione forte. È una scelta di fiducia dei membri della Spa: vedremo, dagli esiti del processo sulle responsabilità, se questa fiducia sia stata ben riposta».

Non c'è ovviamente una sentenza già scritta. A San Felice c'è solo la soddisfazione di vedere che un processo è cominciato, dopo i gravi disagi patiti: «Finalmente si parte con il processo - esulta David Vettori, portavoce del Pd locale -. Il Comune si è costituito parte civile: questa notizia non era così scontata per noi cittadini ed è una buona notizia». ♦